

# Convegno internazionale “L’altra metà della letteratura: le scrittrici”

25 febbraio 2025, Università del Salento- presso Sala Conferenze Rettorato- Piazza Tancredi 7, Lecce

## Demetrio Ria, Università del Salento

*“La questione della letteratura al femminile in ambito educativo: il caso Montessori”*

La letteratura al femminile rappresenta un tema cruciale per l’educazione, in questo contesto, Maria Montessori emerge come figura cardine non solo per il suo contributo pedagogico, ma anche per il suo impegno nell’affermare il ruolo delle donne nella società e nell’educazione.

## Mercedes Arriaga Flórez, Università di Siviglia

*“Coppie letterarie: Guglielminetti-Gozzano, Vivanti-Carducci”*

Questo intervento propone una nuova maniera d’ impostare la classe di letteratura italiana attraverso i rapporti epistolari e poetici di due famose coppie, quella formata da Amalia Guglielminetti e Guido Gozzano e Annie Vivanti e Giosuè Carducci. Da una parte, i documenti personali e la vita privata delle scrittrici e scrittori permette un approccio emozionale alla letteratura, dall’ altra parte le scrittrici di queste coppie sono state considerate sempre in funzione del loro rapporto con lo “scrittore famoso” e non come creatrici, compagne e persino ispiratrici dei loro uomini. Mettere sullo stesso piano della creazione artistica i componenti di queste coppie suppone anche un’interrogazione sui ruoli maschili e femminili e sulla parità di genere.

## Fabio Sulpizio

*“Anna Banti e la costruzione multipla di un’identità”*

La scrittura di Anna Banti si struttura attraverso una serie di esperienze che contribuiscono alla costruzione di un’identità di scrittrice che si fa attraverso la Storia, la Storia dell’arte e il lavoro di traduzione.

## Daniele Cerrato, Università di Siviglia

*“Canone letterario e didattica inclusiva: le poetesse dei primi secoli della letteratura italiana”*

L’intervento si occupa di alcune delle poetesse italiane dei primi secoli della letteratura italiana, come Nina Siciliana, Compiuta Donzella e le poetesse marchigiane, per riflettere sul loro ruolo nel canone letterario e sul valore della loro riscoperta. Oltre ad approfondire il contributo di queste autrici alla storia della letteratura e alle rivendicazioni femminili, si vogliono proporre strumenti ed esempi pratici per integrare i loro testi nella didattica, favorendo un approccio inclusivo e innovativo all’insegnamento della letteratura.

## Daniela De Leo

*“Scrivere l’identità: il “luogo” del secondo sesso nel Novecento letterario”*

La scrittura femminile non è solo testimonianza di esclusione, ma un motore per ridefinire la narrazione pubblica e la memoria collettiva. Fare spazio alle autrici significa restituire complessità e completezza al panorama letterario, trasformando le assenze in presenze vive e significative.

**Filippo La Porta, Critico letterario e saggista**

*“Omaggio a Goliarda Sapienza. Le buone ragazze vanno in paradiso, le cattive ragazze vanno dappertutto*

**Eva Maria Moreno Lago, Università di Siviglia**

*“Trasformare le coscienze: il teatro breve di Dacia Maraini come strumento pedagogico”*

Il teatro breve di Dacia Maraini si configura come uno strumento culturale ed educativo che trascende gli scenari tradizionali, affrontando temi centrali come l'oppressione di genere, la riscrittura dei miti e la denuncia delle ingiustizie sociali. Questo intervento esplorerà la rilevanza di queste opere nel canone letterario e nella storia del femminismo, presentandole come risorse pedagogiche efficaci per promuovere il pensiero critico e l'empatia nell'istruzione nelle scuole medie.

**Caterina Duraccio, Università Pablo de Olavide**

*“Vogliono essere loro a dire come si chiamano”: proposte didattiche per l'inclusione delle scrittrici della migrazione nei percorsi scolastici.*

Durante l'ultimo decennio del secolo scorso si è assistito ad un profondo cambiamento interno alla letteratura italiana. Con la diffusione dei primi testi scritti da autrici e autori migranti, grazie al contributo di piccole e grandi case editrici, il canone si apriva ad un nuovo modo di raccontare l'Italia e l'italianità. L'obiettivo della conferenza sarà quello di ripercorrere le principali tappe del percorso degli studi migranti, con particolare attenzione allo sguardo femminile, e fornire proposte didattiche per includere la letteratura della migrazione nelle programmazioni scolastiche annuali.